



Venerdì 8 febbraio, un folto ed interessato pubblico nell'ampio salone al primo piano della Commenda di Prè, ha potuto ascoltare fra Pierbattista Pizzaballa, Ordine dei Frati Minori, Custode di Terra Santa.

Da tempo Maurizio Daccà gran cancelliere de A Compagna e Pierluigi Ferrari consigliere dell'Associazione Promotori Musei del Mare onlus cercavano di avere a Genova questo importante ospite ma, proprio per i numerosi impegni del ministero di questo, solo ora è stato possibile organizzare tale evento, significativo momento di riflessione inserito nell'ambito degli incontri "In/tendiamoci" da Abramo le tre religioni monoteiste" sul tema condivisione di territori e convivenza in Terra Santa "s'in/tenda!", che A Compagna aveva già organizzato sempre alla Commenda di Prè nel 2010 con grandissimo successo, ripetutosi anche questa volta. Ad accogliere fra Pizzaballa è intervenuto Mons. Marco Doldi, vicario generale arcidiocesi di Genova, che in ambito genovese ben conosce le problematiche della convivenza e dei rapporti tra le varie religioni essendo stato per nove anni parroco della Basilica di Nostra Signora delle Vigne nel centro storico genovese, una esperienza significativa che riscontra l'apertura degli abitanti che vivono il quartiere, non di quelli di passaggio o per lavoro che non possono offrire un riferimento vero di ciò che vuol dire confrontarsi con persone di altre nazionalità o con abitudini e religioni diverse.

L'incontro è stato introdotto da Pierangelo Campodonico, Direttore del Mu.MA, che ha sottolineato come seppur in maniera diversa il complesso della Commenda sia vicino alla Terra Santa come quando è nato, così come è espresso

nel grande stendardo posto all'esterno in grande evidenza. Nicola Galleani d'Agliano, consigliere dell'ordine civile e religioso dei Cavalieri di Malta, ha sottolineato l'aspetto internazionale di come, da circa un millennio, i Cavalieri agiscono e fondano il loro operato in difesa della fede ed al servizio dei poveri e dei sofferenti e ciò, ancora oggi, si concretizza nel lavoro volontario presso strutture assistenziali, sanitarie e sociali.

I tre massimi esponenti religiosi locali hanno riportato le loro esperienze genovesi di convivenza dopo la relazione di Fra Pierbattista Pizzaballa (vi invitiamo a leggere il suo interessantissimo intervento pubblicato sul nostro sito www.acompagna.org/rassegnefotografiche/8febbraio). Per la comunità ebraica il Rabbino Capo Momigliano ha inviato un messaggio non potendo essere presente perché



Nicola Galleani d'Agliano, fra Pierbattista Pizzaballa, Salah Husein, don Paolo Fontana